

IVG

Agricoltori, consegna di cibo fresco e sano a domicilio: no a speculazione e sostegno ai prodotti locali

di **Redazione**

20 Marzo 2020 - 16:16



Liguria. Carne, latte, frutta, verdura, olio, vino, pasta e tanto altro, ma anche piatti tipici preparati per il weekend dagli Agrichef, con un semplice click dalle aziende agricole alle tavole degli italiani, grazie al nuovo portale di Cia.

Il sito <https://iprodottidalcampoalltavola.cia.it/>, da oggi online, consente a tutti, restando a casa, di acquistare e consumare, ogni giorno, i prodotti freschi della terra, ma anche prelibatezze e piatti della tradizione, con la garanzia di qualità assicurata dagli uomini e dalle donne di Cia.

Bastano pochi secondi per individuare la regione d'interesse, l'azienda più vicina e scegliere le materie prime di stagione o i prodotti, che gli agricoltori consegneranno a domicilio nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dal governo per contenere la diffusione del Coronavirus.

Infine, per garantire i consumatori ed evitare le truffe, al momento dell'acquisto, sarà consegnata una parola d'ordine da utilizzare al ricevimento della spesa.

Cia-Agricoltori Italiani offre questo servizio grazie alla collaborazione delle sue associazioni: al femminile (Donne in Campo), giovani (Agia), pensionati (Anp), per la vendita diretta (la Spesa in Campagna) e agrituristica (Turismo Verde).

“Stiamo lavorando costantemente per fornire un servizio utile a cittadini e agricoltori, con particolare attenzione ai più fragili e a rischio come gli anziani - sottolinea il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino -. Rafforziamo così un legame importante tra i produttori agricoli e le famiglie d'Italia”.

Gli agricoltori di Cia sono protagonisti sui social, in queste ore, della campagna #noinonciarrendiamo, con centinaia di video e foto girati in tutto il Paese e postati in rete per dimostrare come gli uomini e le donne della terra, anche in questo periodo di emergenza, non possono e non vogliono fermarsi.



E per affrontare l'emergenza coronavirus nasce l'alleanza salva spesa Made in Italy con agricoltori, industrie alimentari virtuose e distribuzione commerciale che si impegnano a garantire regolarità delle forniture alimentari agli italiani e a combattere qualsiasi forma di speculazione sul cibo, dai campi alle tavole.

L'iniziativa è stata promossa da Coldiretti insieme a Filiera Italia con l'adesione di Conad, Coop, Auchan, Bennet, Cadoro, Carrefour, Decò, Despar, Esselunga, Famila, Iper, Italmark, Metro, Gabrielli, Tigre, Oasi, Pam, Panorama, Penny, Prix, Selex, Superconti, Unes, Vegè. Ogni giorno 3,6 milioni di lavoratori, a livello nazionale coltivano, allevano, trasformano, trasportano e distribuiscono tutti i prodotti alimentari di cui il Paese ha bisogno. Prodotti che i consumatori trovano sempre a loro disposizione sugli scaffali. Il modo per ringraziare tutte queste persone del loro sacrificio e forte senso di responsabilità è uno solo: ogni volta che puoi chiedi e compra prodotti italiani.

“Anche in questi momenti di emergenza - affermano il presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boeri e il delegato confederale Bruno Rivarossa - la catena produttiva, logistica e distributiva è riuscita a garantire i beni necessari per tutte le famiglie italiane. Questo grazie soprattutto al lavoro e all'impegno dei nostri agricoltori e pescatori, per i quali il

lavoro in campagna e in costa non si può e non si deve fermare. Purtroppo la situazione nazionale sta colpendo anche le imprese produttrici delle grandi eccellenze Made in Liguria ed è quindi compito di tutti noi sostenere il nostro territorio scegliendo di acquistare prodotti locali, di qualità tracciabile e garantita, favorendo, allo stesso tempo, l'economia regionale e, per la qualità delle produzioni, la nostra salute".

"Sarà fondamentale inoltre vigilare che lungo tutta la filiera sia premiato e valorizzato chi adotta pratiche commerciali corrette e trasparenti, escludendo e denunciando chiunque possa pensare, in un momento così delicato, di speculare o approfittare di situazioni di carenza o di eccesso di prodotto, abbassando il prezzo ingiustificatamente sui quelli più richiesti. È importante infine che le autorità pubbliche e il Governo emanino provvedimenti semplici e chiari che permettano, con la massima sicurezza possibile, la continuità della raccolta, della produzione, della trasformazione e della distribuzione dei prodotti di largo consumo in modo da poter continuare a privilegiare negli approvvigionamenti sugli scaffali i prodotti del nostro territorio nazionali, tra cui le eccellenze Made in Liguria come l'olio Dop Riviera Ligure, i vini DOC, frutta e verdura locale, oltre al pesce della nostra costa".

La Coldiretti invita tutte le altre organizzazioni dell'agroalimentare ad aderire a questi impegni e ad unirsi nella battaglia fatta nell'interesse di una filiera fondamentale per l'Italia, la Liguria e il savonese.